

ONTHOLOGICA | SAGGI 1

Collana di studi filosofici

Una delle sfide caratteristiche del nostro tempo è quella che si offre alla filosofia. Il tramonto travagliato e il ripensamento dei grandi paradigmi della modernità si è tradotto spesso nel conflitto di diverse e differenti visioni del pensiero, della cultura e della società, le quali sembrano tutte convergere, forse anche inconsapevolmente se non inevitabilmente, in una rinuncia ad affrontare un tema centrale per la filosofia: ossia l'interrogazione sulla verità. La risposta, o solo il tentare una risposta a tale quesito, comporta lo sviluppo di un pensiero dinamico ed aperto a cogliere il valore dell'umano, della cultura, dell'esperienza tutta del senso della vita e della posizione che riveste l'attività filosofica. È proprio da questa esperienza del tramonto, allora, che può ritornare la domanda fondamentale sull'essenza della filosofia, sulla sua apertura al vero, al ridire e ripensare un modo nuovo per ritornare a riflettere sulla realtà assumendo prospettive ulteriori su di essa. In questo tempo ritorna la necessità di riattivare sguardi prospettici che solo un pensiero autenticamente posto al vaglio di se stesso può gettare sul vero, sull'esperienza del pensare, sulla vita, sull'essere. Questa collana si propone come spazio per far convergere non visioni uniformi ma visioni anche differenti, tutte attratte dalla riflessione sull'essenza del filosofare. Qui verranno editi e rieditati testi di una tradizione speculativa che si è impegnata su tale sforzo di ridefinizione dell'essenziale filosofico e avranno spazio studi che intenderanno mostrare aspetti e significato di queste "prospettive". La collana si divide in due sezioni: Testi e Saggi.

DIRETTORE DI COLLANA

Marco Moschini (Perugia)

COMITATO SCIENTIFICO

Kurt Appel (Vienna)

Martino Bozza (Perugia)

Carla Canullo (Macerata)

Annalisa Caputo (Bari)

Marco Casucci (Perugia)

Massimo Donà (Milano San Raffaele)

Panos Eliopoulos (Ioannina)

Piotr Janik (Cracovia Ignatianum)

Massimiliano Marianelli (Perugia)

Enrico Peroli (Chieti)

Bosko Pesic (Osijek)

Furia Valori (Perugia)

Pavao Zitko (Osijek)

Silvano Zucal (Trento)

Questa collana è peer-reviewed



AVERE FIDUCIA?

*Alcune considerazioni sull'etica della
scienza dopo il tempo pandemico*

A cura di
Giulia Tosti

Morlacchi Editore U.P.

ISBN/EAN: 978-88-9392-475-7

© 2023 copyright by Morlacchi Editore, Perugia.
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata.

redazione@morlacchilibri.com | www.morlacchilibri.com
Finito di stampare nel mese di ottobre 2023 presso LOGO srl, Borgoricco (PD).

Indice

<i>Prefazione di Giulia Balboni</i>	9
<i>Premessa di Giulia Tosti</i>	11
<i>Introduzione – Avere “fiducia” in questo tempo?</i>	
<i>Considerazioni per porre la questione di Marco Moschini</i>	15
<hr/> CARMINE IORIO <hr/>	
<i>Cosa abbiamo imparato dalla pandemia da SARS-CoV-2?</i>	25
1. <i>Introduzione</i>	25
2. <i>Aspetti positivi e negativi della paperdemic</i>	27
3. <i>Il mondo scientifico in periodi emergenziali: responsabilità e comunicazione</i>	31
4. <i>Etica e comunicazione scientifica</i>	34
5. <i>Conclusioni</i>	37
<i>Bibliografia essenziale</i>	38
<hr/> ELISA PALMIOLI, PAOLA SCOCCO, SARA MOSCATELLI, ANNA PANICCIÀ, ALICE BACHERINI, FRANCESCA MERCATI <hr/>	
<i>Citizen science: informare e formare cittadini consapevoli e sostenibili attraverso una corretta divulgazione scientifica</i>	43
1. <i>Il rapporto tra il cittadino e la scienza</i>	43
2. <i>La Citizen science</i>	47
<i>Bibliografia essenziale</i>	57
<hr/> VALENTINA GAMBONI <hr/>	
<i>Fiducia nella scienza e scienza aperta: un’osservazione della letteratura sul tema indicizzata in Web of Science e Scopus</i>	59

MATTIA LORETI

L'oscillazione tra esperto ed esemplare	77
1. <i>Lo sconfinamento dell'esperto come esemplare morale: il confronto col paradigma Bergson-Scheler</i>	79
2. <i>Scheler: Modelli e capi</i>	81
3. <i>Bergson: l'esemplarità morale</i>	83
4. <i>L'asimmetria relazionale reduplicata</i>	86
5. <i>Il rovesciamento dell'asimmetria relazionale: polarizzazione e politicizzazione del rapporto esperto-società</i>	87
6. <i>Oblio dell'episteme ed esigenza metafisica</i>	91
<i>Bibliografia essenziale</i>	96

GIULIA TOSTI

L'incapacità di comunicare nell'epoca della comunicazione	97
1. <i>Il problema della comunicazione: tra quantità e qualità.</i>	97
2. <i>I termini del problema: altro come oggetto, altro come oggetto del possesso</i>	101
3. <i>Con Buber: l'altro come oggetto, l'altro come persona</i>	103
4. <i>Con Levinas: impossibile possesso del volto</i>	106
5. <i>Il compito della scienza</i>	110
<i>Bibliografia essenziale</i>	113

SIMON FRANCESCO DI RUPO

Alle radici della sfiducia nel vero. Il «fantasticare» come cattivo pensiero in Elémire Zolla	115
1. <i>Introduzione. La fiducia nella verità della scienza e la fede nella verità sono la stessa cosa?</i>	115
2. <i>Massificazione e fantasticherie come pericoli per la contemplazione</i>	123
3. <i>Prime teorizzazioni dell'«uomo massa»</i>	128
4. <i>Per un'educazione dello spirito volta all'equilibrio contemplativo</i>	131
5. <i>Verso la sapienza. Il recupero delle energie spirituali oltre il fantasticare deviante</i>	133
6. <i>Conclusioni</i>	136
<i>Bibliografia essenziale</i>	138

FRANCESCO PORCHIA

La domanda filosofica e il recupero della Grundfrage. Per un dialogo tra la metafisica e le scienze?	141
1. <i>Introduzione: la pandemia come crisi della “fede” nella scienza?</i>	141
2. <i>L’inutilità del filosofico nel contesto contemporaneo.</i>	145
3. <i>La Grundfrage: la perdita del principio di ragion sufficiente e il pericolo del nichilismo.</i>	150
4. <i>Conclusioni</i>	155
<i>Bibliografia essenziale</i>	157



Prefazione

È un onore, con soddisfazione e gioia, presentare il volume che presento il volume *Avere fiducia?*, espressione del pensiero e punto di vista di dottorandi del Corso di Dottorato in Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, rispetto al ruolo della scienza e della comunicazione scientifica durante e dopo la pandemia da Sars-CoV-2.

A soli tre anni dall'istituzione di questo Corso di Dottorato all'Università degli Studi di Perugia, i dottorandi sono riusciti a produrre un volume che presenta in modo organico il punto di vista di aree del sapere distinte (filosofia, scienze chimiche-farmaceutiche, scienze veterinarie, scienze documentarie) rispetto a una tematica così importante e attuale.

Il nostro è un dottorato interdipartimentale (con docenti di nove Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia), internazionale (con un docente dell'Universität Wien), e industriale, in virtù di un accordo con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche Togo Rosati. Coinvolge docenti e professionisti che afferiscono alle tre macro-aree disciplinari proposte dall'European Research Council, ossia Physical Sciences and Engineering, Life Sciences e Social Sciences and Humanities. Il Corso di Dottorato intende proporre contaminazioni di discipline e metodologie distinte per stimolare i dottorandi allo studio dell'etica e delle sue implicazioni nella comunicazione, ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

È un Corso di Dottorato indubbiamente complesso. È quindi un onore per tutto il Collegio Docenti che i dottorandi abbiano colto la nostra sfida a comunicare il proprio sapere rendendolo comprensibile a esperti di altri settori; che siano riusciti a dialogare e a integrare le proprie conoscenze secondo un approccio multi- intere trans-disciplinare di cui il volume *Avere fiducia?* è espressione.

Sono molto soddisfatta perché lo sforzo richiesto ai nostri dottorandi di mettersi in ascolto ad ambiti disciplinari distinti è un'attività in aggiunta, e chiaramente non in sostituzione, alla specializzazione nella propria disciplina che contraddistingue ogni formazione dottorale. È indubbiamente un impegno notevole di tempo ed energie. Impegno di cui il volume *Avere fiducia?* è di certo un'attestazione di cui essere molto soddisfatti.

È infine per me motivo di grande gioia. All'ultimo Open Day di presentazione del Corso di Dottorato alla comunità è stato chiesto ai nostri primi dottorati e a quelli del terzo anno se ne è valsa la pena. E lo chiedo anche a me e ai miei colleghi del Collegio Docenti: vale la pena dedicare tempo, energie, pensieri e cuore a questo Corso di Dottorato e a questi dottorandi? Nonostante tutto, continuo a credere che i professori universitari siano dei privilegiati. Nonostante tutto, infatti, il nostro lavoro può permettere di crescere e contribuire alla crescita personale e professionale di studenti universitari. E se questa fortuna può manifestarsi già nei Corsi di Laurea, è proprio nei Corsi di Dottorato che la maggiore vicinanza e condivisione di ricerche/studi con i dottorandi può dare origine a quel processo di arricchimento reciproco che contraddistingue la professione del docente. Il volume *Avere fiducia?* è stato di certo un'opportunità di crescita reciproca.

Mi auguro che questo volume sia occasione di onore, soddisfazione e gioia anche per gli autori, al collega Marco Moschini che ne ha proposto e seguito passo-passo lo sviluppo, e tutti i dottorandi e docenti del nostro Corso di Dottorato. Ai lettori infine auguro di cuore che tale volume possa essere un esempio dell'importanza della condivisione e dell'attenzione all'altro come modalità di interazione nella vita professionale e personale. Buona lettura!

Giulia Balboni

Coordinatrice del Corso di Dottorato